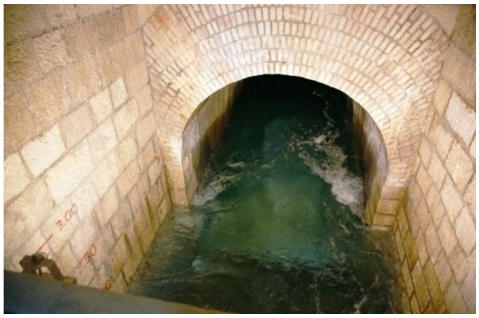
Scritto da Red.
Sabato 05 Ottobre 2013 17:30



AVELLINO – Ancora oggetto di polemiche la realizzazione della Pavoncelli bis, la galleria di captazione delle acque del fiume Sele verso la Puglia. Sulla questione il parlamentare avellinese del M5S, Carlo Sibilia, ha presentato ieri un'interrogazione al ministro dell'Ambiente per sapere quali sono i rischi connessi alla costruzione di una tale opera. Sibilia, che intanto domani annuncia la sua presenza a Volturara Irpina per un confronto pubblico sul reddito di cittadinanza in programma alle 18.00 presso il teatro Serrone, sempre sul tema dell'impatto ambientale legato alla realizzazione della galleria, ha fatto pervenire il seguente comunicato stampa: "Dopo aver ottenuto l'accoglimento di un ordine del giorno da parte del governo che si è impegnato a fornire una dettagliata rendicontazione contabile sulle spese sostenute finora, a valutare la necessità di verificare l'impatto ambientale dell'opera e a provvedere ad un'accurata analisi del rapporto costi-benefici - dichiara Sibilia - il mio impegno per fare luce su un'opera contestata da tecnici ed opinione pubblica continua con questa interrogazione che di sicuro non sarà l'ultima iniziativa per questo caso. Rimango esterrefatto di fronte alle dichiarazioni di tale Buscaino di Sinistra, Ecologia e Libertà, la quale ha definito l'opera una galleria della solidarietà. Ebbene mi preme ricordare alla rappresentante di Sel, ad oggi mai smentita dal deputato avellinese Giordano, che non è corretto difendere la Pavoncelli bis solo per questioni di appartenenza visto che il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, è anche il leader del suo partito. Quindi, rispediamo al mittente le presunte lezioni di solidarietà ed altruismo, sapendo benissimo che è purtroppo solo la logica campanilistica ad aver animato un intervento scomposto ed inopportuno. È quanto meno vergognoso l'aver sottovalutato il rischio che non sia garantito il minimo deflusso vitale. Circostanza, questa, che, se si verificasse, provocherebbe danni alla fauna e alla flora fluviali, danni per il mancato insediamento di attività produttive dovuto ad insufficienza di acqua, danni per il mancato sviluppo della vocazione turistica dei Comuni rivieraschi, danni per il mancato apporto di sedimenti da parte dei corsi d'acqua alle fasce costiere. Come mai solo in questo caso i rappresentanti di Sel non rivendicano la loro storica, ma in realtà solo teorica, difesa del territorio e dell'ecosistema? Quanto al commissario delegato all'opera, Sabatelli, che mi ha invitato a leggere le carte con la presunzione di essere l'unico a sapere di cosa stiamo parlando, vorrei ricordare che, attraverso gli approfonditi studi di diversi tecnici esperti della materia, è stata ravvisata tutta una serie di mancanze nel progetto definitivo, tra cui, ad esempio, l'omessa acquisizione della preventiva VIA e il superamento dei pareri negativi alla realizzazione della galleria espressi in conferenza dei servizi dai vari Enti (Parco regionale dei Monti Picentini, Ambito Territoriale Calore 1, Provincia Avellino, Autorità di bacino interregionale del fiume Sele). Ma la cosa che mi sorprende oltremodo è il bizzarro fatto che un commissario, quindi, un tecnico e, in questo caso, un tecnico scelto da anni da governi di destra, si senta chiamato in causa dall'intervento di un rappresentante dei cittadini a tal punto da rispondermi superando i limiti della straordinarietà

delle sue funzioni, già prorogate in maniera davvero intollerabile. Un tecnico, se davvero è tale, faccia il proprio dovere con professionalità ed imparzialità, senza ingerire in un ambito, quello propriamente politico, che non gli compete. La vertenza ambiente in Irpinia, fino a quando il governo centrale della Democrazia Cristiana 2.0 reggerà, sarà uno dei principali impegni assunti dal Movimento 5 Stelle e non saranno certo le esternazioni da parte di sedicenti referenti politici o di saccenti commissari delegati a bloccare la nostra attività politica".